

Mostre online

A cura di
Brunella Torresin

MILANO

Altissima definizione per i gioielli di Brera

Il ritrovamento del corpo di San Marco di Tintoretto, il Cristo morto di Mantegna, Lo sposalizio della Vergine di Raffaello: sono alcune delle tele che la Pinacoteca di Brera offre in altissima definizione, con possibilità di ingrandire i dettagli fino a 40 volte la dimensione originale. Online, da non perdere, anche le Brera Stories e gli "Appunti per una resistenza culturale".



Tintoretto:
Il ritrovamento del corpo di San Marco (1562-1566)

Pinacoteca di Brera
<https://pinacoteca.brera.org/>

MODENA

Storie e tesori alla corte degli Este

Un oggetto prezioso come la cinquecentesca Arpa conservata nel museo evoca i madrigali che tre cantanti e strumentiste, Laura Peperara, Livia Dall'Arco e Anna Guarini, intonavano per i duchi Alfonso II d'Este e Margherita Gonzaga. È una delle storie che la direttrice Martina Bagnoli sui social delle Gallerie: #acasacongliEste.



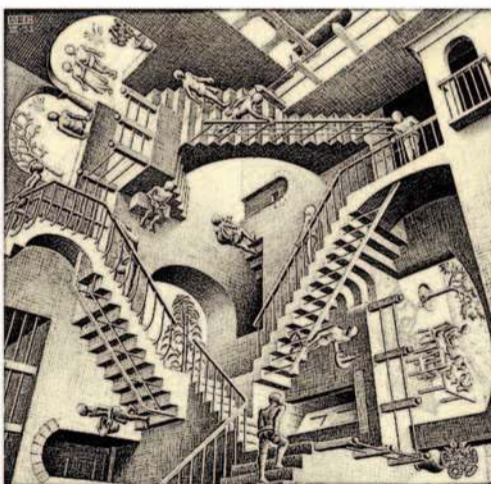
Diego Velázquez:
Ritratto di Francesco I d'Este (1639)

Gallerie Estensi
www.gallerie-estensi.beniculturali.it

ROMA

I misteri di Escher e degli Impressionisti

Con tre mostre in corso in altrettante città, e chiuse al pubblico, Artemisia è un'azienda molto colpita dalle misure anti Covid-19. Sui suoi canali social si possono seguire le lezioni curate da Sergio Gaddi, responsabile de *I racconti dell'arte*, che descrive quadri e contesti di Impressionisti segreti a Palazzo Bonaparte a Roma e di Escher al Salone degli Incanti di Trieste.



Maurits Cornelis Escher:
Relatività (1953)

Palazzo Bonaparte
<http://www.artemisia.it>

BILBAO

Serra e Eliasson, tour a porte chiuse

In attesa del ritorno del pubblico in sala, il museo spagnolo propone #GuggenheimBilbaoLive, una serie di video realizzati a porte chiuse, di grande qualità tecnica, ma curiosi e informali: Lucia Agirre ci conduce alla scoperta delle opere di Olafur Eliasson, Daniel Vega racconta in che modo le colossali sculture di Richard Serra siano state trasportate e installate.



Olafur Eliasson:
Cold World Sphere (2012)

Guggenheim Bilbao
www.guggenheim-bilbao.eus

MAST DI BOLOGNA

Si fa presto a dire uniforme

Urs Stahel, responsabile delle attività espositive del Mast di Bologna, guida la visita online alle due mostre attualmente in corso, riunite sotto l'unico titolo di *Uniform. Into the work/Out of the work*. E poiché entrambe sono belle e complesse, utilissima è la rapida escursione, una decina di minuti in tutto, nelle sale della PhotoGallery. La prima mostra raccoglie centinaia di immagini che 44 fotografi hanno dedicato agli abiti da lavoro: tute, camici, grembiuli, uniformi militari e civili, tonache che hanno il compito di proteggere, di omologare ma anche distinguere ed escludere come categoria e identità professionale. È qui che troviamo i macellai di Irving Penn, le operaie della Fiat di Torino riprese da Paola Agosti, i minatori di Song Chao, o il racconto di Rineke Dijkstra dell'evoluzione somatica del giovane Olivier dal suo reclutamento nella Legione Straniera alla conclusione dell'addestramento. Al piano superiore Stahel ci accompagna invece tra i 364 *Ritratti industriali* eseguiti da Walead Beshty a collezionisti, curatori, galleristi, tecnici nei luoghi in cui ha tenuto le sue mostre: la loro uniforme è il non indossarne nessuna, dunque distinguersi, cosa che li rende del tutto indistinguibili.



Irving Penn: *Pescivendolo* (Londra, 1950)

Uniform. Into the work/Out of the Work
www.mast.org

CAGLIARI

Sardegna, una storia lunga settemila anni

Quindici immagini sferiche permettono di visitare in realtà virtuale i quattro piani e i quattromila reperti dell'Archeologico, a testimonianza di settemila anni di storia dell'isola, dal Neolitico all'anno Mille. Una sezione è dedicata ai "Pugilatori" di Mont'e Prama: giganti di pietra risalenti al 900-700 a. C., ritenute tra le statue più antiche del Mediterraneo.



La Dea Madre o Venere di Cuccuru S'Arriu, dalla necropoli di Cuccuru S'Arriu, Sardegna (4800-4450 avanti Cristo)

Museo Archeologico
<https://museoarcheocagliari.be.niculturali.it/>

PARIGI

Riscoprire Pompei al Grand Palais

Straordinari i materiali che il Grand Palais di Parigi offre mette al visitatore digitale della mostra *Pompei*, allestita fino all'8 giugno: video che consentono passeggiate immersive, ricostruzione in 3D della Casa con Giardino, la simulazione della statua di Livia in realtà aumentata, e anche i filmati realizzati dietro le quinte dell'allestimento.



Affresco con cerimonia di iniziazione al culto di Dioniso dalla Villa dei Misteri di Pompei (II secolo avanti Cristo)

Grand Palais
<https://www.grandpalais.fr/fr>